

La Villa Medicea La Magia a Quarrata: un'esperienza di immersione nella bellezza

Claudia CAPPELLINI

SOMMARIO

La Villa Medicea La Magia, patrimonio UNESCO dal 2013, di proprietà del Comune di Quarrata, è un'interessante esperienza dove la cultura del patrimonio artistico ed il rispetto per l'ambiente dialogano in maniera costante. Un importante finanziamento PNRR permetterà il restauro di gran parte del giardino storico. Il complesso monumentale per il 2025 offrirà nuove possibilità di percorsi di visita reale e anche di realtà virtuale. Per gli occhi dei visitatori La Magia sarà una magia.

ABSTRACT

The Medici Villa La Magia is a UNESCO heritage site since 2013. It is owned by the Municipality of Quarrata and it is an interesting experience where the culture of the artistic heritage and respect for the environment are in constant dialogue. An important PNRR funding will allow the restoration of a large section of the historic garden. By 2025, the monumental complex will offer new possibilities for on site visits and also for virtual reality. Villa La Magia will be a "magical" experience.

Dal gennaio 2000 il Comune di Quarrata è proprietario del complesso monumentale della Villa Medicea La Magia. L'insediamento originario della villa va fatto risalire al 1320, anno in cui Vinciguerra Panciatichi fece edificare il primo torrione con funzione difensiva per le lotte che intercorrevano tra la famiglia Panciatichi e la famiglia Cancellieri. Il 26 novembre 1583 la proprietà, che nel corso dei secoli, da casa torre, grazie all'acquisto di case e poderi, aveva assunto un carattere residenziale, fu acquistata da Francesco I dei Medici che proprio in quegli anni stava proseguendo il piano paterno di espansione territoriale delle proprietà private. Villa La Magia rappresentava un presidio sulle pendici del Montalbano che rafforzava il potere della casa Medicea. Lungo la dorsale appenninica si trovano infatti tre proprietà medicee: la villa di Poggio a Caiano, la villa di Artimino e, appunto, La Magia. In particolare il Barco Reale, la riserva di caccia realizzata per volere dei Medici, circondata da 50 chilometri di mura, di cui rimangono alcune tracce sul

Montalbano, aveva una porta che si affacciava sulle proprietà de La Magia.

Il periodo di massimo splendore della villa risale alla fine del 1500 (1585-1587) quando Bernardo Buontalenti elaborò il progetto di ristrutturazione della villa e il progetto di realizzazione di un lago artificiale.

Il 27 maggio del 1645 Pandolfo Attavanti ottenne il consenso da Ferdinando II dei Medici per l'acquisto della fattoria de La Magia, ed è proprio con la proprietà della famiglia Attavanti che, all'inizio del Settecento, la villa subisce forse il più importante intervento di ristrutturazione della sua storia. Questi interventi riguardano in particolare la realizzazione dello scalone monumentale e la definizione del cortile interno. Nel Settecento inizia la costruzione delle limonaie di Ponente (Figura 1) e di Levante (Figura 2) e, dopo l'acquisizione della villa da parte della famiglia Amati Cellesi, l'ampliamento delle stesse limonaie e l'edificazione di una nuova scuderia. Tutti gli annessi di Villa La Magia sono stati completati in questo periodo.



Figura 1. Limonaia di Ponente, "Anthology two" di Maurizio Nannucci, foto di Carlo Cantini



Figura 2. Limonaia di Levante, "Micat in vertice" di Fabrizio Corneli, foto di Salvatore Mazza

La villa rimane di proprietà della famiglia Amati Cellesi fino all'anno 2000, anno in cui il Comune di Quarrata l'acquista. Con la proprietà pubblica inizia un periodo di restauri e manutenzioni ma anche di nuova creatività. Dal 2005 si realizza il progetto *Genius loci, lo spirito del luogo* che vedrà protagonisti, con la realizzazione di opere pensate appositamente per gli spazi della Magia, alcuni dei maggiori artisti contemporanei, quali Fabrizio Corneli, Anne e Patrick Poirier (Figura 3), Nagasawa, Marco Bagnoli, Maurizio Nannucci, Daniel Buren. Le installazioni di arte ambientale realizzate dagli artisti in situ sono una delle particolarità della villa che le hanno permesso di far parte dal 2013 del sito seriale "Ville e giardini medicei della Toscana", iscritto dall'UNESCO nella lista del Patrimonio Mondiale. Un riconoscimento importantissimo, forse il più importante riconoscimento per un bene ed un'istituzione culturale, che ha dato nuovi impulsi per la tutela e la promozione continua del bene. Nel corso del 2022, il Comune di Quarrata ha partecipato, predisponendo un progetto di restauro, al bando del Ministero della Cultura per la valorizzazione di parchi e giardini storici, bando da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con decreto del Ministro della Cultura dello scorso giugno è stata stabilita l'assegnazione al Comune di Quarrata, e di conseguenza alla realizzazione del progetto presentato, di un contributo complessivo di 2 milioni di euro. Questo importante finanziamento permetterà di concludere il restauro del giardino e di alcune delle sue pertinenze. In fase di ultimazione, prevista per dicembre 2022, anche il restauro del cortile interno della villa che si mostrerà al pubblico in una rinnovata veste che ripristina i colori e i decori originari.

La villa è aperta al pubblico, tutti i giorni, per gruppi, su prenotazione, e tutte le domeniche alle ore 16, anche senza prenotazione, per i singoli visitatori. Il percorso di visita si snoda attraverso le varie collezioni ed i vari ambienti, alcuni dei quali ancora arredati con i mobili risalenti all'ultima proprietà privata. In particolare, la villa si distingue per la ricchezza delle decorazioni interne e la presenza di un ciclo di affreschi straordinario. Fra i vari artisti spicca una delle personalità più importanti del Settecento toscano: Giovanni Domenico Ferretti. Altri percorsi riguardano l'arte contemporanea, con la visita alle sale che ospitano le opere di Agenore Fabbri e Alfredo Fabbri, le opere della collezione *Lo spirito del luogo*, sopra ricordata, la grande sala della tinaia che accoglie i personaggi di Giuseppe Gavazzi. Le sale al piano terra della villa raccolgono una collezione di abiti dell'inizio del Novecento realizzati con la tecnica del filet, e una mostra di fotografie di Lucia Baldini che interpreta con le sue foto gli abiti stessi.

Oltre alle visite rivolte ad un pubblico adulto, è pos-



Figura 3. Giardino, "La fabbrica della memoria" di Anne e Patrick Poirier, foto degli artisti

sibile effettuare anche dei laboratori didattici rivolti agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. I laboratori sono incentrati sui linguaggi dell'arte e sulla sensibilizzazione al valore dei beni culturali. Ogni percorso, adattato all'età degli interlocutori, prevede momenti di lettura animata, per i più piccoli, laboratori artistici manuali, per gli alunni delle scuole elementari, proiezioni video e ascolto di musica, per gli allievi più grandi, sempre prevedendo un ruolo attivo degli studenti.

Intorno alla villa si possono percorrere ettari di parco, di bosco, di sentieri, inseguire le orme dei volatili di passo, osservare le diverse specie di alberi e le caratteristiche orchidee selvatiche. Fermarsi infine dentro l'opera di Daniel Buren ed osservare la meraviglia dei quadri naturali del paesaggio toscano.

All'interno del complesso vengono infine organizzati anche spettacoli e concerti, sia nel salone affrescato che, all'esterno, nella grande area del prato dei ciclamini; in questi due contenitori d'eccezione si sono esibiti, nel corso degli anni, grandi personalità della musica internazionale. I musicisti arrivano alla Magia e dicono tutti la stessa cosa: si chiama La Magia, e solo a vederla si capisce il perché. Basta spostare l'accento e diventa magia.

La possibilità di visitare il complesso monumentale de La Magia si configura quindi come un'esperienza unica, nella quale poter apprezzare le peculiarità storiche, le originalità architettoniche, le idee artistiche e la spontaneità dell'ambiente. Un circuito di bellezza, forse non molto conosciuto ma, una volta scoperto, molto amato.

Claudia CAPPELLINI, nata a Fucecchio (FI), laureata in Lettere moderne presso l'Università degli Studi di Firenze. Giornalista pubblicista. Attualmente è Funzionario responsabile del Servizio cultura, comunicazione e sport del Comune di Quarrata.